

Tipo di operazione 8.5.01

INVESTIMENTI DIRETTI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA  
E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI

## NORME TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE

Si premette che ogni singolo Progetto deve essere inteso come un insieme di **interventi omogenei in termini tematici** (organici al raggiungimento dell'obiettivo principale esplicitato nella relazione di progetto) **e territoriali** (in linea di massima nell'ambito di un solo Comune o anche Comuni limitrofi ma al solo scopo di non interrompere la continuità territoriale delle opere).

Ai fini della presentazione dei progetti e della scelta delle aree di intervento dovrà essere posta particolare attenzione alla valutazione degli obiettivi da raggiungere in coerenza con quanto previsto dal PSR vigente e, in particolare, dovranno essere individuate aree omogenee per le quali saranno previsti tutti gli interventi necessari al fine di riqualificare e valorizzare le diverse funzioni del bosco (multifunzionalità) in coerenza con gli indirizzi contenuti negli strumenti di pianificazione/programmazione territoriale specifici.

In questa ottica sono maggiormente rappresentativi quei progetti che integrano diverse tipologie di intervento fra quelle previste dalla Misura.

Sono pertanto da evitare scelte territoriali che portino alla presentazione di progetti "monotipologia", soprattutto se frammentati in diverse aree territoriali o addirittura in diversi Comuni (ad esempio il solo ripristino di un manufatto, interventi selvicolturali frammentati in molte aree e, in genere, tutti gli interventi distribuiti "a pioggia" sul territorio).

Nel caso si debbano comunque prevedere numerosi interventi frammentati nel territorio di competenza del richiedente è opportuno procedere al frazionamento dei progetti, adottando criteri di omogeneità territoriale e tematica.

Nella relazione di progetto dovrà, comunque, essere esplicitato l'obiettivo principale da conseguire con la realizzazione del progetto stesso e la coerenza con gli obiettivi contenuti nella scheda di Misura approvata e con eventuali strumenti di pianificazione specifici (Piano forestale, Piano territoriale Parco, PTCP, Misure e indirizzi di conservazione di specie e di habitat, altri strumenti di pianificazione o motivazioni specifiche).

### Specifiche tecniche relative all'informatizzazione e georeferenziazione dei progetti

#### **Definizione dei lotti**

Il progetto può essere suddiviso in più "lotti" esecutivi in base alla localizzazione. Ogni lotto è costituito da un insieme di singoli interventi previsti dalla Misura che, dal punto di vista geometrico, dovranno essere rappresentati in cartografia attraverso linee, punti e poligoni. Ciascuna domanda può prevedere un numero massimo di sei lotti, relativi a differenti aree di intervento, pena la riduzione del punteggio relativo all'efficacia del progetto. Per ciascun lotto

devono essere individuate le caratteristiche per l'attribuzione dei progetti di priorità (come specificato nell'allegato A4).

Gli interventi selvicolturali saranno rappresentati attraverso poligoni che riporteranno l'esatta perimetrazione delle aree di intervento; gli interventi su strutture, edifici, ruderi, opere e manufatti in genere saranno rappresentati con punti. Gli interventi sulla sentieristica, o comunque di tipo lineare, saranno rappresentati con linee corrispondenti ai tracciati stradali oggetto di manutenzione straordinaria.

Per "lotto" deve intendersi, in particolare, un raggruppamento di interventi omogenei per:

1. localizzazione geografica: a località diverse corrispondono lotti diversi;
2. tipo di proprietà prevalente: il lotto deve essere prevalentemente omogeneo per una sola delle seguenti tipologie di proprietà: Demanio forestale, Altra proprietà pubblica, Proprietà collettive (usi civici), Proprietà privata.

Gli interventi poligonali, lineari o puntuali individuati come riportato nello schema A sottostante saranno utilizzati come elementi caratteristici del **lotto** ai fini della attribuzione delle priorità secondo una logica di **prevalenza**. Tale attribuzione avverrà in seguito alla sovrapposizione cartografica fra l'insieme degli interventi e le singole priorità.

### **Costruzione dei computi metrici e della cartografia**

Il computo metrico del progetto dovrà essere suddiviso e articolato per lotto e sottocategoria (A1, A2, B1, C2, etc.), secondo la logica utilizzata per l'inserimento dei dati a SIAG e la rappresentazione cartografica.

Il "lotto" può essere composto da diverse tipologie/sottocategorie di intervento. Nella cartografia di progetto i **codici di riferimento (codice del lotto e codice della domanda) da assegnare ai singoli oggetti vettoriali dovranno corrispondere ai codici ottenuti automaticamente all'atto di compilazione della domanda di sostegno su software AGREA.**

Le voci di computo metrico previste dai progetti definitivi, per i quali si intende presentare domanda di sostegno, dovranno essere corredate della rappresentazione cartografica digitalizzata dell'area di intervento con riferimento alla carta tecnica regionale C.T.R. 1:5000, come esplicitato al punto 7.1.d.1. e 7.1.d.3. del bando.

Tale cartografia dovrà corrispondere con le suddivisioni degli interventi riportati nel computo metrico estimativo e con quanto riportato nella parte tecnica della modulistica SIAG di domanda. In particolare, dovranno corrispondere i dati quali-quantitativi dei diversi gruppi di intervento (tipologie) suddivisi secondo lo schema seguente:

Finalità	Codice Tipo	Tipologia (sottocategoria)	Rappresentazione	Unità di Misura
A - Interventi strutturali per migliorare l'efficienza ecologica e la resilienza degli ecosistemi forestali	A1	Conversione dei cedui in alto fusto per favorire la differenziazione strutturale e specifica	Poligoni	Ettari

A - Interventi strutturali per migliorare l'efficienza ecologica e la resilienza degli ecosistemi forestali	<b>A2</b>	Eliminazione di specie alloctone e invasive	<b>Poligoni</b>	Ettari
A - Interventi strutturali per migliorare l'efficienza ecologica e la resilienza degli ecosistemi forestali	<b>A3</b>	Diradamenti e altri interventi selvicolturali per favorire soprassuoli misti e disetanei	<b>Poligoni</b>	Ettari
A - Interventi strutturali per migliorare l'efficienza ecologica e la resilienza degli ecosistemi forestali	<b>A4</b>	Interventi selettivi per favorire specie forestali rare e alberi vetusti e la rinnovazione dei generi Abies, Taxus e Ilex	<b>Poligoni</b>	Ettari
B - Interventi finalizzati alla conoscenza e alla fruizione pubblica del bosco	<b>B1</b>	Conversione dei cedui in alto fusto per favorire la differenziazione strutturale e specifica	<b>Poligoni</b>	Ettari
B - Interventi finalizzati alla conoscenza e alla fruizione pubblica del bosco	<b>B2</b>	Interventi conservativi dei soprassuoli forestali di elevato valore storico paesaggistico, a prevalenza di castagno o pino domestico, con selezione piante, eliminazione infestanti e potature	<b>Poligoni</b>	Ettari
B - Interventi finalizzati alla conoscenza e alla fruizione pubblica del bosco	<b>B3</b>	Diradamenti e altri selvicolturali per favorire soprassuoli misti e disetanei	<b>Poligoni</b>	Ettari
B - Interventi finalizzati alla conoscenza e alla fruizione pubblica del bosco	<b>B4</b>	Interventi sulle infrastrutture di servizio (sentieristica)	<b>Linee</b>	metri
B - Interventi finalizzati alla conoscenza e alla fruizione pubblica del bosco	<b>B5</b>	Interventi sulle infrastrutture di servizio (cartellonistica e segnaletica, piccole strutture ricreative, rifugi, punti informativi o di osservazione)	<b>Punti</b>	n.
B - Interventi finalizzati alla conoscenza e alla fruizione pubblica del bosco	<b>B6</b>	Recupero e mantenimento di infrastrutture tipiche del paesaggio forestale (metati, carbonaie, terrazzamenti) e rimozione elementi incongrui	<b>Punti</b>	n.
C - interventi per il mantenimento del valore naturalistico dei boschi nei siti Natura 2000 e nelle aree protette.	<b>C1</b>	Conversione dei cedui in alto fusto per favorire la differenziazione strutturale e specifica	<b>Poligoni</b>	Ettari
C - interventi per il mantenimento del valore naturalistico dei boschi nei siti Natura 2000 e nelle aree protette.	<b>C2</b>	Eliminazione di specie alloctone e invasive	<b>Poligoni</b>	Ettari

C - interventi per il mantenimento del valore naturalistico dei boschi nei siti Natura 2000 e nelle aree protette.	<b>C3</b>	Diradamenti e altri interventi selvicolturali per favorire soprassuoli misti e disetanei	<b>Poligoni</b>	Ettari
C - interventi per il mantenimento del valore naturalistico dei boschi nei siti Natura 2000 e nelle aree protette.	<b>C4</b>	Interventi selettivi negli ecotoni agro-silvo-pastorali di margine e nelle neoformazioni forestali	<b>Poligoni</b>	Ettari
C - interventi per il mantenimento del valore naturalistico dei boschi nei siti Natura 2000 e nelle aree protette.	<b>C5</b>	Ripristino di elementi naturali presenti nei boschi (stagni, pozze di abbeverata, torbiere, doline, fossi, muretti a secco)	<b>Punti</b>	n.
C - interventi per il mantenimento del valore naturalistico dei boschi nei siti Natura 2000 e nelle aree protette.	<b>C6</b>	Altri interventi per la tutela e incremento della biodiversità in ambito forestale	<b>Punti</b>	n.

La cartografia digitalizzata dovrà essere allegata al progetto unitamente alle immagini fotografiche o documenti multimediali su apposito supporto informatico. La cartografia così realizzata sarà utilizzata per la selezione delle domande e l'approvazione delle graduatorie nonché per i controlli disposti in fase di esecuzione degli interventi e nei periodi di mantenimento degli impegni così come riportato nei bandi.

I file richiesti devono essere in formato shape (estensione ".shp"), conforme agli standard regionali. Le cartografie vettoriali dovranno essere georeferenziate nel sistema di coordinate piane ETRS89 – fuso 32.

Si riportano le caratteristiche dei campi tabellari associati alle tre diverse geometrie con cui devono essere rappresentati gli interventi: poligoni, linee, punti.

#### File "8\_5\_01 AREE"

Nome Campo	Tipo	Descrizione
ID_DOMANDA	Carattere	Deve corrispondere con codice software AGREA
COD_LOTTO	Carattere	Deve corrispondere con codice software AGREA
LOCALITA	Carattere	È la località di riferimento per ogni lotto
COD_TIPO	Carattere	Tipologia d'intervento codificata secondo la tabella riportata precedentemente, per i poligoni i codici da utilizzare sono: <b>A1, A2, A3, A4, B1, B2, B3, C1, C2, C3, C4</b>
SUP_MQ	Numerico	Superficie di intervento (viene calcolata in mq nel GIS, nel software AGREA viene richiesta in ettari e può risultare dalla somma di più aree appartenenti allo stesso lotto e alla stessa tipologia d'intervento)
NOTE	Carattere	Campo note da compilare facoltativamente
TIPO_PROP	Carattere	Indicare il tipo di proprietà. Una sola delle seguenti tipologie di proprietà: Demanio forestale, Altra proprietà pubblica, Proprietà collettive (usi civici), Proprietà privata.

file "8\_5\_01 LINEE"

Nome Campo	Tipo	Descrizione
ID_DOMANDA	Carattere	Deve corrispondere con codice software AGREA
COD_LOTTO	Carattere	Deve corrispondere con codice software AGREA
LOCALITA	Carattere	È la località di riferimento per ogni lotto
COD_TIPO	Carattere	Tipologia d'intervento codificata secondo la tabella riportata precedentemente; per le linee l'unico codice da utilizzare è: <b>B4</b>
METRI	Numerico	Misura in metri del tracciato oggetto d'intervento
NOTE	Carattere	Campo note da compilare facoltativamente
TIPO_PROP	Carattere	Indicare il tipo di proprietà. Una sola delle seguenti tipologie di proprietà: Demanio forestale, Altra proprietà pubblica, Proprietà collettive (usi civici), Proprietà privata.

file "8\_5\_01 PUNTI"

Nome Campo	Tipo	Descrizione
ID_DOMANDA	Carattere	Deve corrispondere con codice software AGREA
COD_LOTTO	Carattere	Deve corrispondere con codice software AGREA
LOCALITA	Carattere	È la località di riferimento per ogni lotto
COD_TIPO	Carattere	Tipologia d'intervento codificata secondo la tabella riportata precedentemente; per le segnalazioni puntuali i codici possono essere: <b>B5, B6, C5, C6</b>
NOTE	Carattere	Campo note da compilare facoltativamente
TIPO_PROP	Carattere	Indicare il tipo di proprietà. Una sola delle seguenti tipologie di proprietà: Demanio forestale, Altra proprietà pubblica, Proprietà collettive (usi civici), Proprietà privata.

file "8\_5\_01 LINEE ESBOSCO"

(file separato da interventi su sentieristica)

Ciascuna geometria deve riferirsi ad un unico lotto e tipologia di esbosco.

Replicare la geometria nel caso in cui il tratto di pista sia comune a lotti differenti.

Nome Campo	Tipo	Descrizione
ID_DOMANDA	Carattere	Deve corrispondere con codice software AGREA Indicare il codice della domanda cui si riferisce la pista di esbosco
COD_LOTTO	Carattere	Deve corrispondere con codice software AGREA Indicare il lotto che si avvale della pista di esbosco
TIPO_ESBOSCO	Carattere	Tipologia di esbosco: i codici da utilizzare sono <b>E1 (A,B,C), E2 (A,B,C), E3 (A,B,C), E4, E5</b> come da <u>Allegato A6</u>
NOTE	Carattere	Campo note da compilare facoltativamente

file "8\_5\_01 PUNTI ESBOSCO"

(file separato da interventi tipo puntuale)

Ciascuna geometria deve riferirsi ad un unico lotto.

Replicare la geometria nel caso in cui il luogo di primo accatastamento e imposto sia comune a lotti differenti

Nome Campo	Tipo	Descrizione
ID_DOMANDA	Carattere	Deve corrispondere con codice software AGREA. Indicare il codice della domanda cui si riferisce il luogo di primo accatastamento e imposto
COD_LOTTO	Carattere	Deve corrispondere con codice software AGREA Indicare il lotto che si avvale del luogo di primo accatastamento e imposto
DISTANZA	Numerico	Indicare la distanza del lotto che si avvale dal luogo di primo accatastamento e imposto
LOCALITA	Carattere	È la località del luogo di accatastamento (imposto)
NOTE	Carattere	Campo note da compilare facoltativamente